

Roma, 16 aprile 2021

LA GIURISPRUDENZA DEL TAR DI LECCE CONTINUA A SUPERARE L'ESAME DA PARTE DEL CONSIGLIO DI STATO

Non sono state sospese le sentenze del TAR di Lecce che avevano dichiarato illegittimo la non applicazione della legge nr. 145/2018 da parte dei Comuni.

La giurisprudenza del TAR di Lecce sull'applicazione della legge nr. 145/2018 non è stata contraddetta dal Consiglio di Stato.

Infatti, il TAR di Lecce aveva dichiarato illegittimo la non applicazione della legge nr. 145/2018 da parte del Comune di Lecce che si è limitato ad applicare una proroga triennale.

Il Comune di Lecce avverso tali sentenze ha presentato appello al Consiglio di Stato chiedendo, in via cautelare, la sospensione delle sentenze.

Il Consiglio di Stato, Sezione V, con sette Ordinanze di contenuto identico n. 1981/2021 e seguenti oggi depositate, ha rigettato siffatta richiesta di sospensiva e condannato il Comune al pagamento delle spese giudiziarie.

Pertanto, la giurisprudenza del TAR di Lecce così come avvenuto lo scorso febbraio in altre cause analoghe continua a superare, l'esame da parte del Consiglio di Stato.


Importante e significativo anche la condanna alle spese di giudizio del Comune appellante.

Ancora una volta sono rimasti delusi tutti coloro che si aspettavano una solenne "bocciatura" di quanto va decidendo il TAR di Lecce sulla incompetenza dei Comuni a valutare l'applicabilità o meno di una legge dello Stato.

Queste importanti decisioni non eliminano, comunque la necessità e l'urgenza di un immediato intervento chiarificatore del Governo che metta in sicurezza questo strategico settore economico del Paese.

Ci stiamo adoperando affinché ciò avvenga non solo nell'interesse delle 30.000 aziende familiari ma anche e soprattutto della nostra Comunità nazionale che, oggi più che mai, ha bisogno della balneazione attrezzata italiana.

**Il presidente
Antonio Capacchione**

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Capacchione".